

rumori

# Die Antwoord

Finti, offensivi, razzisti, anti-gay... Fin dalla prima apparizione il collettivo sudafricano ha attirato critiche feroci. Eppure loro dicono di essere l'unica risposta al «pop di oggi che fa cagare»  
di Roberto Croci aka La Bestia

*Sì, siamo disgustosi. Però ci piacciono l'arte e i vestiti*

Ninja e Yo-Landi Vi\$\$er, nucleo pensante del collettivo di Johannesburg Die Antwoord, di cui fa parte anche Dj Hi-Tek

**D**opo averli scoperti grazie a un video virale che ha intasato YouTube e crashato il loro server - facendogli spendere gli ultimi 300 euro per pagare la multa al provider e riattivarlo - e averli visti al primo concerto in assoluto negli States, Coachella 2010 ([freelabestia.com/portfolio/die-antwoord-xl](http://freelabestia.com/portfolio/die-antwoord-xl)) ho ribecato finalmente i Die Antwoord a Los Angeles, in occasione della mostra *Kawaii Kills*, di Sebastian Masuda guru del brand 6%DOKIDOKI, portavoce del chaotic punk popolare nella cultura kawaii. Io entro e loro stanno per uscire... «Zef fresh Yo-Landi (sempre più bella!), Ninja, how u doing?».

Due sguardi, le congratulazioni di rito per il *David Letterman Show* (lo hanno massacrato), due freaking parole dette a proposito, per dirmi che stanno lavorando al nuovo album, che poi diventerà *Ten\$ion*, nuovo ZEF RAP-RAVE KREW direttamente dal ZUID AFRIKA, album criticato per alcuni testi, che finalmente mette a tacere, a mio avviso, miti e rumori sull'autenticità del gruppo.

**Potete raccontarmi qualcosa del nuovo album? Com'è nato, il messaggio, perché il titolo?**

«Si chiama *Ten\$ion* perché sono anni che cerchiamo di sfondare, e non vogliamo dimenticarci la fatica che abbiamo fatto per arrivare fin qua. Siamo stati affamati, senza soldi, incazzati e concentrati sul nostro lavoro per anni, accaniti come i replicanti di *Blade Runner*. Questa lotta ci ha reso indistruttibili. Volevamo riuscire a farcela per tutti quelli come noi che sacrificano la vita per un sogno, non è mai stata una questione di soldi, se sei creativo e fai quello in cui credi i soldi prima o poi arrivano. Con questo album ci è piaciuto sfidare i pericoli dell'hardcore rap e techno rave, il nostro messaggio è semplice: FUCK YOU, WE ARE HERE».

**Stesso messaggio del singolo *Fok Julle Naaiers* - che tradotto significa "Andate tutti affanculo"?**

«Ci hanno criticato perché nella canzone usiamo la parola "faggot" (disprezioso per gay, ndr). DJ Hi-Tek è gay, quindi usa "faggot" non in modo offensivo. Die Antwoord non sono omofobici, i nostri migliori amici sono gay. Siamo sudafricani, anche se siamo bianchi quando incontriamo un amico nero, e ne abbiamo tanti, li salutiamo usando la parola "nigger", che per noi non è disprezioso come pensano gli americani. Proprio perché non siamo razzisti non abbiamo nessun problema a trattare tutti allo stesso modo, indipendentemente dal colore della pelle. Il Sudafrica è "The Rainbow Nation", proprio perché c'è di tutto, gente con gusti sessuali diversi, di colore e culture diverse, ma siamo tutti uguali».

**Ancora una volta, il fotografo Roger Ballen ha collaborato con voi, girando il video di *I Fink U Freeky*.**

«Conosciamo Mr. Ballen da cinque anni. Die Antwoord e Roger Ballen condividono la stessa visione artistica, che definiamo fiction documentaristica. Il documentario è la realtà che accade intorno a noi, la fiction è come documentiamo la nostra esperienza personale. Senza documentario non abbiamo radici, senza fiction non esistiamo nel mondo. Per noi è importante lasciare un segno con le nostre avventure, creare dal nulla, un dono divino che ci distingue da altre creature terrestri».

**Chi disegna i costumi per video e concerti?**

«Facciamo quasi tutto da soli. Non sappiamo un cazzo di moda però ci piace vestirvi bene. Ci piace Alexander Wang perché ci regala un sacco di abiti. E disegna pezzi esclusivi solo per noi. Per me ha disegnato

**«usiamo le parole "faggot" e "nigger", ma non siamo né razzisti né omofobici»**

ROSS GARRETT



Ancora i Die Antwoord, ovvero Ninja (vero nome Watkin Tudor Jones), Yo-Landi (Yolandi Visser) e Dj Hi-Tek (il primo a destra nella foto qui sopra) sono i membri fissi del collettivo dalla formazione variabile. Sotto, loghi della band



l'outfit del leader militare, invece per Yo-Landi il look tutto d'oro, volevamo sembrare la statuetta degli Oscar».

**Quando non siete in giro per il mondo dove vivete? Com'è casa vostra?**

«Viviamo a Johannesburg. Casa nostra è un posto magico, abbiamo animali dappertutto, un pitbull bianco che si chiama Angel, un gattino, Tiger, uccelli, topi, tarantole e serpenti. Io amo le armi, mi diverto spaventando quelli che cercano di entrarci in casa, ho telecamere dappertutto, come Tony Montana. Abbiamo pochi amici, che vivono in zone povere e fucked up della città. Per noi è più inter-

ressante mantenere un contatto con loro piuttosto che ucciderci di noia nei sobborghi ricchi dei bianchi benestanti. Passiamo la maggior parte del nostro tempo libero a scrivere musica e praticare kung fu. E a fare quello che ci possa rendere creativamente indipendenti».

**Quando avete invaso il mondo con il video *Enter The Ninja*, (ancora oggi uno dei miei preferiti) eravate così bravi che hanno pensato che foste finti, costruiti. Cosa dite a chi ha dubitato del vostro talento?**

«C'è gente sveglia, e ci sono tanti altri che sono troppo stupidi. Il nostro messaggio è sempre lo stesso: Fuck you. We are here».

**Die Antwoord - in Afrikaans significa The Answer, La Risposta. La risposta a chi Yo-Landi?**

«Siamo la risposta alla musica pop di oggi, che una volta era una vera espressione artistica, mentre ora fa cagare. La pop music è un virus incontrollabile, solo che al momento non vale niente, non contagia più nessuno. Die Antwoord fanno high-energy lazer-pop che vuole creare una nuova dimensione, Die Antwoord è The Next Future».

**La vostra parola preferita?**

«Ci piace Poes, che in slang zef significa vagina. Proprio perché molti la considerano una parola offensiva. Eppure l'ha creata Dio! "JOU MA SE POES IN A FISH-PASTE JAR" che tradotto vuol dire "La vagina di tua madre puzza di pesce marcio inscatolato", in Sudafrica è l'insulto più offensivo».

**Volete dire altro?**

«Sì, ci vediamo questa estate in Italia, Beast-ia». Come pensare di perderli?

**Roberto Croci aka La Bestia**